



Coordinamento Nazionale Inail

A tutti i Lavoratori

A fronte delle mancate risposte, da parte dei vertici dell'Ente (ci riferiamo al Direttore Generale, che ancora non risponde alla richiesta di incontro "al fine di affrontare contenuti e ricadute sui servizi all'utenza, sul raggiungimento degli obiettivi, sul benessere organizzativo, su istituti definiti dalla contrattazione integrativa e più in generale sui lavoratori" , ma anche al risultato dell'incontro avuto da altre sigle con il Presidente) non possiamo nascondere la forte preoccupazione per quelli che potranno essere gli scenari futuri che, per effetto dei pensionamenti (quelli previsti sommati a quelli di "quota 100") e per la modifica del modello organizzativo, annunciato come "sperimentale" ma di fatto gestito come tendenziale o meglio ancora "dato per fatto", l'Inail ed i suoi lavoratori si troveranno ad affrontare a breve.

A ciò si aggiungono:

- procedure informatiche non rispondenti ai carichi di lavoro crescenti,
- retribuzioni non più aderenti alla qualità ed alla quantità del lavoro reso,
- assenza di risposte concrete al personale delle aree A e B, da troppo tempo ingabbiato in profili non corrispondenti alla professionalità acquisita,

tutti elementi che minano fortemente un clima aziendale, già messo alla prova dai continui attacchi esterni alla capacità lavorativa dei dipendenti dell'Istituto.

Siamo consapevoli delle condizioni politiche e macroeconomiche nelle quali siamo tutti chiamati a muoverci: ma siamo altrettanto consapevoli che non si possa più assistere ad un lento ed inesorabile restringimento del nostro campo di azione.

Crediamo di dover continuare a proporre interventi legislativi che diano risposte concrete ad alcune criticità sopra evidenziate, e riteniamo necessario iniziare a mettere in campo strategie e proposte condivise in vista della prossima legge di bilancio, per ridare quella dignità che il nostro Istituto ed il suo personale meritano.

Ognuno dovrà fare la propria parte in base ai propri ambiti di competenza: non possiamo però più permetterci di restare ognuno dentro il proprio "orticello". Siamo tutti chiamati ad

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 ROMA

1° Piano – Stanza n. 123

Tel. +39 06 54873282 - 3942 | Fax +39 06 54873940 | cgil@inail.it |



Coordinamento Nazionale Inail

una corresponsabilità forte e concreta. Di contro potremmo solamente continuare a navigare a vista in un mare sempre più tempestoso. E questo noi non lo vogliamo.

Ma l'intervento legislativo, da tempo trascurato dai vertici Inail (salvo rari casi, vedi il "nucleo investimenti" previsto dalla legge di stabilità 2019) non può diventare un alibi per non agire altri strumenti, già a disposizione dell'Ente, per provare a dare alcune risposte concrete e di (auspicabilmente) rapida attuazione.

Il prossimo piano triennale dei fabbisogni, che dovrebbe esserci "consegnato" nel prossimo incontro del 13 maggio, ci farà capire dove Inail vuole andare e con quali forze, pur nella consapevolezza anticipata che – dovendo rispettare il vincolo per cui il costo del fabbisogno programmato non può superare quello della dotazione organica del DPCM 22.01.2013 - le previsioni assunzionali non saranno comunque sufficienti per sostenere in maniera ottimale i numerosi e crescenti servizi che quotidianamente i lavoratori Inail rendono ai cittadini/utenti.

Quello che ci aspettiamo è trovare, nel piano triennale dei fabbisogni, "segnali di adesione" dei vertici alla realtà lavorativa delle sedi, a partire dalla declinazione pratica del concetto di "tutela integrata" del lavoratore infortunato, che

- inizia dal potenziamento numerico degli assistenti sociali, che dovrebbero "prendere in carico" ed orientare il lavoratore infortunato nel suo percorso tra le diverse prestazioni dell'Ente,
- prosegue attraverso il potenziamento delle professionalità mediche, infermieristiche e riabilitative, il riconoscimento della progressiva riunificazione dei cicli lavorativi del settore amministrativo-contabile (e qui ci aspettiamo di trovare l'applicazione del d.lgs. 75/2017 con i passaggi verticali tra le Aree) e il potenziamento degli amministrativi (in generale) e dei tecnici Contarp.

Dopo l'incontro di lunedì vi informeremo nel dettaglio sui contenuti del Piano dei fabbisogni e decideremo come rispondere all'ente.

Non ci dimentichiamo comunque, in mezzo a questi temi di ampio respiro e ispirati dall'ambizione di guardare oltre la gestione del quotidiano, di seguire le vicende del CCIE



Coordinamento Nazionale Inail

2018, che non abbiamo condiviso ma rispetto al quale ci siamo impegnati a vigilare sulla piena attuazione, a tutela del vostro salario accessorio. Abbiamo segnalato all'amministrazione, guardando alle scadenze del calendario delle procedure di valutazione della performance, un problema per il mantenimento dell'erogazione a giugno del "pre-saldo": erogazione su cui da anni facciamo affidamento e il cui slittamento giustamente provocherebbe malcontento.

È quindi ora allo studio un correttivo per garantire un acconto, di poco inferiore a quello ricevuto nel 2018 (per di evitare conguagli negativi in fase di saldo). Vigileremo perché tutto vada a buon fine.

Fraterni saluti

Roma, 8 maggio 2019

FP CGIL
Il Coordinatore Inail
Giulietta Oberosler